

TORNATA DEL 15 GIUGNO 1853

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO RATTAZZI.

SOMMARIO. *Volazione per la nomina della Commissione del bilancio pel 1854 — Seguito della discussione del progetto di legge per affittamento di acque demaniali della Dora Baltea — Approvazione degli articoli del capitolato dal 3 al 42 — Proposizione soppressiva del deputato Galvagno dell'articolo 43 — Parlano i deputati Cadorna, Bosso relatore, Chiò, Michelini, Cavour Gustavo, Farina Paolo ed il ministro delle finanze — Approvazione di quell'articolo emendato dal deputato Cadorna — Opposizione del ministro delle finanze all'emendamento della Commissione all'articolo 44 — Osservazioni dei deputati Pernati, Bosso relatore, Mellana, Cavallini e Cadorna — Approvazione degli articoli 44, 45, 46, 47, 48 e 49, e dell'articolo 2 del progetto di legge — Volazione ed approvazione del progetto di legge — Presentazione di un progetto di legge del ministro della guerra sul quadro degli uffiziali dell'esercito.*

La seduta è aperta alle ore 4 e 1/2 pomeridiane.

CAVALLINI, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata.

PRESIDENTE. La Camera essendo in numero, pongo ai voti il processo verbale testè letto.

(È approvato.)

ELEZIONE DELLA COMMISSIONE DEL BILANCIO PEL 1854.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'elezione dei 28 membri che debbono comporre la Commissione pel bilancio dell'anno 1854. Si procederà all'appello nominale per la deposizione delle schede nell'urna.

(Si procede all'appello nominale.)

Verranno estratti a sorte otto scrutatori che dovranno procedere allo spoglio delle schede dopo la seduta.

Si estrarono dall'urna i seguenti nomi:

Scrutatori: Bastian, Rocci, Bertolini, Botta, Pernati, Giardini, Melegari, Berruti.

Supplenti: Brofferio, Asproni.

Nella tornata di domani si proclameranno i nomi dei membri eletti.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER AFFITTAMENTO DI ACQUE DEMANIALI DELLA DORA BALTEA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge relativo alla concessione in affittamento delle acque demaniali derivanti dalla Dora Baltea a favore d'una società stabilitasi per l'irrigazione all'ovest della Sesia.

La discussione era rimasta all'articolo terzo del capitolato.

Ne darò lettura:

« Art. 3. La somministrazione delle acque demaniali verrà fatta col mezzo dei tre canali d'Ivrea, Cigliano e Rotto,

« Il volume d'acqua da introdursi nella stagione estiva, cioè dall'equinozio di primavera a quello d'autunno, quando non manchi nel fiume dispensatore, sarà in misura della quantità che dall'associazione verrà domandata alle finanze dello Stato prima del 31 gennaio d'ogni anno; e nei limiti però della portata dei tre canali conduttori, e ripartito fra questi a norma della rispettiva capienza, che è di moduli 300 per ciascuno dei canali d'Ivrea e Cigliano, e di moduli 270 per il canale del Rotto. »

MICHELINI. Nella tornata di ieri, volgendo la questione sul reddito probabile del nuovo contratto di affittamento rispetto alle finanze, il signor ministro asseriva che verrebbe ad oltrepassare od almeno a raggiungere le 150,000 lire. Io desidererei che ciò si avverasse, ma dubito assai che ottenersi tale felice risultamento. Il prezzo di affittamento, il quale ora è fisso, dipenderà in avvenire, come già osservava nella tornata di ieri, dal numero dei moduli d'acqua che si domanderanno dalla nuova società d'irrigazione dell'agro vercellese. Quindi mi sembra che l'interesse delle finanze richieda si stabilisca un *minimum* del numero dei moduli che la società deve domandare.

La Camera comprenderà di leggieri che, ove quell'emendamento non fosse introdotto, potrebbe avvenire il caso che il reddito fosse non già maggiore, come spera il signor presidente del Consiglio, ma molto minore dell'affittamento attuale, ed allora non si verrebbe più ad ottenere il vantaggio delle finanze.

PRESIDENTE. Domanderò alla Camera se l'emendamento proposto dal deputato Michelini è appoggiato.

(Non è appoggiato.)

(Si approvano gli articoli del capitolato dal 3 al § 12 dell'articolo 7.)

« § 13. Il privilegio di bannalità competente al naviglio d'Ivrea in forza della transazione 30 aprile 1788 in rogito Montanaro, che la società dovrà ove d'uopo far osservare. »

Questo paragrafo verrebbe modificato dalla Commissione in questi termini:

« Le ragioni competenti al naviglio d'Ivrea in forza della transazione 30 aprile 1788 in rogito Montanaro, che la società dovrà ove d'uopo far osservare, ecc. »